



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 70

PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA CAVA MORGANELLA SOTTOFALDA FINO A 60 METRI DI PROFONDITÀ IN VIOLAZIONE DELLA LEGGE SULLE CAVE. QUALI PROVVEDIMENTI INTENDE ADOTTARE PER FERMARE QUESTO PROGETTO?

presentata il 2 febbraio 2021 dai Consiglieri Zanoni, Camani, Bigon, Zottis, Lorenzoni, Guarda e Baldin

Premesso che:

- in data 28/10/2020 il Comitato Tecnico Regionale VIA ha esaminato la pratica del progetto della Associazione Temporanea di Impresa ATI – Biasuzzi Cave Spa (ora ICG Srl) – Calcestruzzi Spa – Superbeton Spa, che prevede l'approfondimento di escavazione di ghiaia e sabbia della cava Morganelle, sita a Ponzano Veneto e Paese (TV), dagli attuali 40 a ben 65 metri di profondità dal piano campagna;
- il progetto prevede la realizzazione di un ampliamento con estrazione di ghiaia e sabbia sottofalda per 261.349 metri quadri, per un ammontare totale di 4.150.000 metri cubi materiale da estrarre;
- da informazioni assunte presso gli uffici pare che il progetto sia stato autorizzato con un decreto, non ancora pubblicato, dell'Area Tutela e Territorio di fine dicembre 2020.

Considerato che:

- la Commissione Regionale VIA si era espressa favorevolmente al progetto, con voto a maggioranza (avevano votato contro i commissari della Regione del Veneto) in data 24/04/2013 e 25/03/2015;
- il Comitato Tecnico Regionale VIA in data 28/10/2020 ha confermato *“i contenuti, le relative valutazioni, conclusioni e prescrizioni pronunciate con i pareri della Commissione Regionale VIA”* dei succitati pareri della Commissione Regionale VIA.

Considerato altresì che:

- detto progetto è sottoposto alle disposizioni della L.R. 44/1982 sulle cave ai sensi dell'articolo 30, comma 1, della L.R. 13/2018 sulle cave;
- la L.R. 13/2018 *“Norme per la disciplina dell'attività di cava”* all'art. 30 *“Disciplina dei procedimenti amministrativi in corso”* stabilisce infatti che: *“Ai*

procedimenti amministrativi in materia di coltivazione di cava, in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti alla data in cui i procedimenti hanno avuto inizio.”;

- detto progetto risulta violare palesemente l'articolo 44 della L.R.44/1982, laddove alla lettera g) prevede *“nelle zone pianeggianti la profondità massima di cava non può essere superiore a un quarto della dimensione caratteristica dello scavo, definita come il rapporto tra la superficie dello scavo e il suo perimetro.”;*

- detta disposizione vieta l'approfondimento dello scavo sino alla profondità di 60 metri sotto il piano campagna e perciò il progetto in esame risulta violare la legge;

- anche la Commissione Tecnica Provinciale per l'Attività di Cava, in data 6/09/2017, aveva evidenziato i contenuti dell'articolo 44, lettera g), della L.R. 44/1982 in relazione al progetto;

- la Direzione Geologia e Risorse con circolare del 30/05/2012, prot. 250494, a firma del direttore Ing. Marco Puiatti, indirizzata all'Unità VIA, ha ribadito che *“il richiesto approfondimento della cava, dagli attuali 40 metri di profondità (già autorizzati) fino a circa 65 metri, non rispetta la disposizione di cui all'art. 44, comma 1 della L.R. 44/82”* e che *“l'approfondimento possibile è pari a circa 3,00 metri”*.

Tutto ciò premesso e considerato i sottoscritti consiglieri

chiedono all'Assessore all'Ambiente

come intende procedere affinché venga fermato questo progetto che viola la legge sulle cave.